



**COMUNICATO STAMPA**

**Progetto nazionale Old Cinema e Comune di Brescia**

*in collaborazione con Luce Cinecittà e Associazione Culturale Lucas Film*

**Il reporter Giorgio Fornoni il 7 aprile a Old Cinema Brescia.  
Dall'India di Dominique La Pierre, alle guerre, al narcotraffico:  
Una geografia dell'uomo. E un ricordo dei cinema perduti del mondo**

***(Programma 2016 in allegato)***

Si chiamava "Sciarus", era in Val Seriana, e ci si arrivava a piedi cantando, nella neve. C'è un **piccolo cinema** anche nel cuore di un **reporter "planetario"** come **Giorgio Fornoni**.

Ed è lui, un «**testimone del nostro tempo**», il nuovo ospite di **Old Cinema Brescia 2016**, la **rassegna di un anno sulle sale perdute e il genius loci del cinema**: giovedì **7 aprile** alle **17.30**, alla **Laba-Libera Accademia di belle Arti di Brescia** (Via Don Gregorio Vender, 66; tel. 030.380894), Fornoni presenta il suo documentario **Il fiume della gioia** (35 minuti circa), dedicato al suo grande amico **Dominique Lapierre**, autore del celebre romanzo **La città della Gioia** e conosciuto in India nel 1997. **L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti**.

(N.B. **Tre clip** del documentario di Giorgio Fornoni sono pubblicate sul suo sito ufficiale: **www.giorgiofornoni.com** - Pagina "Personaggi" - "Dominique Lapierre I-II -III").

Viaggiatore «alla ricerca dell'uomo», autore appassionato di video inchieste su guerre, narcotraffico, disastri ambientali e traffici di armi per "Report", Rai News 24 e Rai Storia, Fornoni è particolarmente legato alla figura di Lapierre. Il lavoro su di lui, nato da riprese realizzate dal 1997 al 2005, ripercorre il viaggio di un "battello della gioia": uno dei quattro barconi-ospedale voluti dallo scrittore e filantropo francese per curare gli ultimi della Terra, in India, sul delta del Gange.

La manifestazione **Old Cinema Brescia 2016** ([www.oldcinema.net](http://www.oldcinema.net), [www.oldcinemabrescia.net](http://www.oldcinemabrescia.net)), ideata dal progetto nazionale **Old Cinema** e promossa dal **Comune di Brescia**, celebra così i quasi **40 anni di viaggi** che **Giorgio Fornoni** ha compiuto in ogni area del mondo, tra trincee, traffici illegali, incontri con capi di stato, leader delle guerriglie e Nobel per la pace. Il reporter ha documentato, tra l'altro, la lavorazione della coca in Perù, il commercio dell'oro nell'ex Zaire, l'evacuazione della Liberia e dell'Angola, la scalata dell'Himalaya, la guerra tra Etiopia ed Eritrea, i guerriglieri talebani, la Cecenia e l'ultimo avamposto militare russo sull'isola di Bering.

Ma dal diario di Fornoni riaffiorano anche i ricordi, fuggevoli o indelebili, dei **cinema incontrati sulla strada**. Anzitutto, quello della sua infanzia montanara rude e felice, l'**old cinema "Sciarus", a Villa D'Onia**, presso Clusone (in provincia di Bergamo) dove il reporter è nato e ha costruito il suo «piccolo eremo» nella natura. «Una delle sale più belle per me» racconta. «Eravamo ragazzini e davano "West Side Story". Il cinema era a cinque chilometri da casa nostra. Ci andavamo a piedi, con certe piccole scarpette, anche nella neve. E lungo la strada cantavamo, per la felicità». Due ricordi drammatici sono legati al **"Cinema Italia" in Etiopia** e al **teatro "Dubrovka" a Mosca**. «Ero in Etiopia nel 1998, in piena guerra con l'Eritrea. Del **"Cinema Italia"** vidi solo l'insegna, da fuori. Lì davanti c'erano centinaia di corpi di giovani mandati al



Responsabile comunicazione e ufficio stampa Old Cinema: Cristina Gattamorta  
cell. (+39)328.1337395 - [cristina.gattamorta@gmail.com](mailto:cristina.gattamorta@gmail.com) - skype: crigatta1974

Old Cinema di Ambra Craighero  
cell. (+39)347.2538183 - [ambra.craighero@gmail.com](mailto:ambra.craighero@gmail.com) - P.IVA 06273610961

fronte, massacrati e lasciati essiccare. Puoi filmare atrocità, ingiustizie, verità. L'odore della morte, no. Ti resta dentro per sempre, ma non puoi raccontarlo in nessun modo».

Il teatro moscovita "**Dubrovka**" riporta invece Fornoni alla grande giornalista Anna Politkovskaja, di cui era amico. «Nel 2002 ero a Mosca. Il 23 ottobre, quaranta terroristi ceceni entrarono e sequestrarono 850 spettatori per tre giorni: l'assedio, in cui Anna Politkovskaja cercò di fare da mediatrice, si concluse con un blitz della polizia e la morte di 39 terroristi e 130 ostaggi».

Ma è ancora **in un cinema della sua terra, il "Mirage" di Clusone**, oggi scomparso, che avviene, vent'anni fa, **uno dei passaggi italiani di Dominique Lapierre**, invitato da Fornoni per raccontare a una platea di scuole il suo impegno in India. Ricorda il reporter: «Questa sala gioiello, realizzata quasi completamente sottoterra per ridurre al minimo l'impatto ambientale, è stata abbattuta. Al suo posto c'è un supermercato».

L'amicizia tra Fornoni e Lapierre inizia in India, nel 1997. Il loro incontro è uno spartiacque per il reporter bergamasco, da allora sempre più impegnato a «documentare l'uomo, i suoi problemi sociali, politici, economici». Lapierre, ricco autore di bestseller che ha devoluto le sue fortune per costruire pozzi, scuole e ospedali in India (attraverso l'associazione "City of Joy", creata nel 1982 per i bambini lebbrosi di Calcutta), è per Fornoni «una persona "credibile", un "testimone del nostro tempo", che partecipa alla realtà del pianeta e dà voce a chi non ha voce». Il tipo di personaggio che da allora rincorre in tutto il mondo: grandi uomini e donne, come monsignor Romero, l'arcivescovo assassinato in Salvador per le sue posizioni politiche rivoluzionarie.

È un unicum il documentario "**Il fiume della gioia**", che Fornoni presenta il **7 aprile a Old Cinema Brescia 2016**. «Non credo che esistano altre testimonianze simili dell'operatività dei quattro ospedali mobili, voluti e finanziati da Lapierre, al servizio di milioni di persone su 54 isole indiane sul delta del Gange» spiega l'autore. «L'unico lavoro paragonabile è il racconto, per fotografie, realizzato da Roberto Dotti». Il fotografo bresciano **Roberto Dotti**, premio Unesco per i diritti umani e condirettore artistico di *Old Cinema Brescia 2016* (insieme alla fondatrice di Old Cinema **Ambra Craighero**) è infatti folgorato dall'India negli stessi anni di Fornoni, ed è sul delta del Gange che i due si conoscono, nel 1997. In occasione della manifestazione bresciana, Dotti dedica a Fornoni un nuovo ritratto della collezione numerata "**Il palcoscenico della vita**", in cui i protagonisti di *Old Cinema Brescia 2016* sono raffigurati con un telo alle spalle, bianco come uno schermo cinematografico che non separa dalla realtà, con le sue emozioni e la sua complessità.

«Anche il cinematografo, luogo e non-luogo, è un testimone del tempo e della trasformazione umana» aggiunge **Ambra Craighero** «e con **Old Cinema Brescia 2016** raccontiamo una città portando il cinema in location inaspettate, come chiese sconsestate, piazze e sotterranei della metropolitana». Dopo Giorgio Fornoni (e Walter Veltroni, Pupi e Antonio Avati, Massimo Cacciari e Abel Ferrara), la manifestazione continua a Brescia per tutto l'anno con **Mario Botta, Carlo Verdone, Giuliano Montaldo, Giordano Bruno Guerri, Gherardo Colombo, Ettore Mo e Luigi Baldelli**, tra incontri, proiezioni ed eventi di realtà aumentata, in collaborazione con **Comune di Brescia, Acec-Associazione Cattolica Esercenti Cinema e Laba**.



**OLD CINEMA è SOCIAL**

**Facebook:** <https://www.facebook.com/oldcinema/> **Twitter:** @oldcinemas

**Vimeo:** <https://vimeo.com/user13176993> **Pinterest:** <https://it.pinterest.com/oldcinema/>

**Google+:** <https://plus.google.com/106536722385073129142/about>

**Hashtag:** #OldCinemaBrescia2016 #OCB2016 #GiorgioFornoni #DominiqueLapierre #RobertoDotti



Responsabile comunicazione e ufficio stampa Old Cinema: Cristina Gattamorta  
cell. (+39)328.1337395 - [cristina.gattamorta@gmail.com](mailto:cristina.gattamorta@gmail.com) - skype: crigatta1974

Old Cinema di Ambra Craighero  
cell. (+39)347.2538183 - [ambra.craighero@gmail.com](mailto:ambra.craighero@gmail.com) - P.IVA 06273610961



## COS'È OLD CINEMA

**Old Cinema**, creato nel 2012 dalla fotoreporter **Ambra Craighero**, è il **primo progetto nazionale** per la **ricerca delle "sale perdute"**: la miriade di ex cinema del nostro Paese - chiusi, dimenticati o in trasformazione - che, come il "Nuovo Cinema Paradiso" di Giuseppe Tornatore, hanno rappresentato luoghi importanti per la creazione di una cultura e un'identità collettiva.

**Due gli obiettivi di Old Cinema**: costruire la **prima mappatura multimediale degli old cinemas d'Italia** e **promuovere il loro potenziale recupero e valorizzazione**, in collaborazione con Comuni e altri enti pubblici. Negli anni, la piattaforma ha affinato competenze di ricollocazione urbana e di contenuti innovativi e digitali di aggregazione collettiva, con la rilettura delle città in chiave "cinematografica" in aree non deputate al cinema.

Dopo il primo evento nazionale nel 2012 con **Giuseppe Tornatore** in **Trentino** (territorio della prima mappatura), ripetuto con altri artisti nel 2013, Old Cinema ha realizzato nuovi censimenti di old cinemas e docufilm di ricostruzione storica, sbarcando, in collaborazione con **Luce Cinecittà**, alle **Biennali del Cinema di Venezia del 2012 e 2013**, dove ha presentato i suoi progetti.

Nel 2014 la piattaforma ha riaperto l'ex cinema **"Rossi" di Mentana (Rm)** per un evento con **Daniele Luchetti**. Nello stesso anno l'iniziativa **#OldCinemaOnVespa**, un viaggio reale e virtuale lungo l'Italia - reale, su una vecchia Vespa, e virtuale, fatto di segnalazioni attraverso i social network - ha portato alla creazione di una virtual map di informazioni, immagini e video di vecchie sale.

Dal 2015 Old Cinema ha sviluppato un asse scientifico con il **Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani**. Nel 2016, il corso di formazione professionale "Vecchi cinema, nuovo motore di rigenerazione urbana" fornirà strumenti culturali, progettuali e manageriali a chi intende reinterpretare questi tesori. A ottobre 2015, Old Cinema ha curato l'incontro **"Riapriamo i Cinema Paradiso"** a **Casa Corriere**, lo spazio del Corriere della Sera a **Expo Milano 2015**.

Con **OldCinema Brescia 2016** parte l'iniziativa **#SvuotaLeSoffitte**, per raccogliere informazioni e materiali sul cinema vissuto in prima persona e conservato tra i ricordi più cari.



## OLD CINEMA BRESCIA 2016 - PARTNER E SPONSOR

OldCinema Brescia 2016 è sostenuto da: **Comune di Brescia, Fondazione ASM, MiBACT, Regione Lombardia, Diocesi di Brescia, Fondazione Brescia Musei, Politecnico di Milano, Brescia Mobilità, Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano, Consorzio Brescia, Brescia Tourism, Nadir 2.0, Carnevali, Laba, Free Photo Brescia - Canon**. Main Sponsor: **Assicurazioni Generali**. Media partner: **Corriere Innovazione**. In partnership con: **Acec-Associazione Cattolica Esercenti Cinema**. In collaborazione con: **Luce Cinecittà, Associazione Culturale Lucas Film**. E con: **Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, Musa, Musil, Garda Musei, Associazione Artisti Bresciani, Acec Brescia, Libreria Tarantola 1899, Clyck.it**

Promosso da:



Main Sponsor:



Technical Sponsors:



Sponsors:



In collaborazione con:



In collaborazione con:



Special sponsor:



In partnership con:



Media Partner:



Responsabile comunicazione e ufficio stampa Old Cinema: Cristina Gattamorta  
cell. (+39)328.1337395 - cristina.gattamorta@gmail.com - skype: crigatta1974

Old Cinema di Ambra Craighero  
cell. (+39)347.2538183 - ambra.craighero@gmail.com - P.IVA 06273610961